

Professionisti soddisfatti per l'allungamento dei mandati.

Ordini locali al raddoppio

La durata dei consigli territoriali sale a 4 anni

DI GINEVRA SOTIROVIC

Durata raddoppiata per molti ordini territoriali a partire dalle prossime elezioni. Per gran parte delle professioni tecniche disciplinate dal dpr 328 del 2001 il mandato dei consigli locali passerà dagli attuali due anni a quattro. Un margine più ampio che dovrà consentire a tutti gli ordini e collegi di lavorare senza continue pause elettorali.

Le nuove regole che il parlamento dovrà votare entro gennaio, contenute in un emendamento al disegno di legge 3232 di conversione del decreto 280/04 in materia di economia e pubblica amministrazione (approvato ieri dal senato), sono destinate a imprimere una svolta radicale nel rinnovo dei vertici nazionali e territoriali, spesso impegnati (soprattutto questi ultimi) in rotazioni frenetiche che ne impediscono di fatto una reale operatività. Di qui la decisione presa dal ministero dell'università e in particolare dal sottosegretario Maria Grazia Siliquini, che ha la delega per l'accesso alle professioni, di fissare nuovi criteri per snellire e razionalizzare le proce-

Ordine o collegio	Durata Consiglio nazionale	Durata consigli territoriali
Agrotecnici	4 anni	4 anni
Assistenti sociali	3 anni	3 anni
Architetti	3 anni	2 anni
Attuari	3 anni	2 anni
Biologi	3 anni	3 anni
Chimici	3 anni	2 anni
Dottori agronomi e forestali	3 anni	3 anni
Geologi	3 anni	3 anni
Geometri	3 anni	2 anni
Ingegneri	3 anni	2 anni
Periti agrari	3 anni	3 anni
Periti industriali	3 anni	2 anni

dure elettorali di tutte le professioni tecniche disciplinate dal dpr 328/01 (si veda *ItaliaOggi* del 22 dicembre). Una misura che inizialmente doveva andare di pari passo con la proroga dei consigli dell'ordine inserita nel decreto milleproroghe approvato la scorsa settimana e pubblicato tra ieri e oggi in *Gazzetta Ufficiale*, ma poi per un problema di inammissibilità dei temi trattati si è deciso di inserirla in un altro provvedimento più affine come il

decreto 280 che si interessa di amministrazioni pubbliche.

Soddisfatto il presidente del Comitato unitario delle professioni, Raffaele Sirica, per il quale con la nuova norma predisposta dal ministero dell'università e avallata dalla giustizia si mette fine ai numerosi problemi elettorali a cui pressoché ogni anno dovevano far fronte i consigli locali, alle prese con lunghissime procedure per il rinnovo dei vertici. «Ci sono ordini piuttosto nu-

merosi come quello di Roma e Milano che possono impiegare anche otto mesi prima di terminare le operazioni di voto», spiega Sirica. Il che vuol dire che il nuovo consiglio direttivo ha poco più di un anno a disposizione per poter attuare il proprio programma.

La norma quindi non poteva che far piacere a tutti i professionisti anche se c'è qualcuno che avrebbe preferito che anche i consigli nazionali fossero portati a quattro e non a cinque anni consecutivi, come invece viene previsto nel ddl. «Abbiamo accettato di differenziare le due durate per non sovrapporre le operazioni di voto dei consigli territoriali con quelli nazionali, che si dovranno svolgere un anno dopo», spiega il presidente dei chimici, Antonio Zingales.

Oltre a uniformare la durata dei mandati, la norma armonizza anche la composizione dei consigli territoriali e nazionali. I primi potranno essere composti da sette a quindici membri a seconda del numero degli iscritti, i secondi dovranno necessariamente essere di 15 componenti. (riproduzione riservata)